Verga e il teatro europeo: Prove d'autore. Nuova edizione riveduta e aggiornata. Introduzione, note e apparati di Lina Jannuzzi. Nota ai Testi di Ninfa Leotta. Lecce: Milella, 1992 (Contemporanea 15). Pp. xcix, 255.

Ripubblica in edizione critica ampliata, dopo la prima edizione ridotta apparsa nel 1983, diverse versioni di opere teatrali mai portate a termine dal Verga e rimaste fra le sue carte, ora presso la Biblioteca Regionale Universitaria di Catania (tranne una che si trova alla Biblioteca Civica "Berio" di Genova). Si tratta di *L'onore*, *Le farfalle*, *La commedia dell'amore*, *Il mistero* e i *Canovacci per la riduzione teatrale* di "Storia di una capinera". Nell'ampia introduzione, seguita dalla descrizione dei manoscritti di Ninfa Leotta e dai criteri di edizione, la Jannuzzi si sofferma sull'esame dei vari abbozzi, da collocarsi cronologicamente fra il 1869 e il 1908, e presenta un quadro della posizione del teatro verghiano in generale nei suoi rapporti con il contemporaneo teatro italiano ed europeo. Il volume è corredato di numerosi allegati fotografici, ricavati sempre dai materiali inediti attualmente presso la Biblioteca di Catania.

A.F.

Franco Zangrilli. *La voce e la storia: Ispirazione religiosa nell'opera di Rodolfo Doni*. Firenze: Cultura Nuova Editrice, 1992 (Silene 1). Pp. 158.

Con una "Prefazione" di Carmelo Mezzasalma, per il quale "la vera novità dello studio di Zangrilli è l'aver puntato lo sguardo sull'evoluzione dei personaggi di Doni" (9), il volume si apre con una "Premessa" in cui viene data una succinta biografia dello scrittore e vengono elencate e distinte in tre fasi le sue opere dal 1957 al 1990: "la prima fase da *Società anonima* alle *Strade della città: diario di un cinquantenne* [1973]; la seconda, da *Muro d'ombra* [1974] alla *Doppia vita* [1980]; la terza da *Servo inutile* [1982] alle opere più recenti" (15). Nei sette capitoli successivi lo studioso esamina queste fasi, mettendo in evidenza lo svilupparsi e la centralità dei "motivi . . . d'ispirazione religiosa" e la caratteristica per cui, "movendo da un'opera all'altra, gli eventi ci appaiono sempre mutati mentre il dramma del protagonista, pur rinnovato, continua a ripresentarsi e a costituire l'ossatura del racconto" (19), e concludendo che "lo scrittore s'incentra sulla crisi, interiore ed esistenziale, dell'intellettuale cattolico, di un individuo che continuamente lotta, cade e si rialza pronto a ricominciare traendo nuove energie dal deposito della sua fede" (123). Il volume si conclude con una "Intervista" non datata concessa dallo scrittore allo Zangrilli.

A.F.

Franco Zangrilli. *La forza della parola: incontri con Cassola, Prisco, Pomilio, Bonaviri, Saviane, Doni, Pontiggia, Altomonte*. Ravenna: Longo, 1992 (Il Portico - Biblioteca di lettere e arti 96). Pp. 213.

Il volume comprende otto interviste (alcune già apparse in riviste nordamericane; quella con Doni, con lievi modifiche, nel volume segnalato nella scheda precedente) "registrate

durante una serie di incontri . . . e poi arricchite e completate per corrispondenza" (7) con gli otto scrittori indicati nel sottotitolo. Ad ognuna è premessa una breve notizia biografica con l'indicazione delle opere principali e una rapida sintesi delle caratteristiche e delle tematiche fondamentali nella produzione dello scrittore stesso. La scelta dei nomi non è stata casuale, ma condizionata "dall'attenzione . . . ad una vasta rosa di ispirazioni e di poetiche" e dalla "ricerca di linee di sviluppo, di motivi e di assunti comuni a tutta la nostra narrativa, dal dopoguerra fino ai nostri giorni" (8).

A.F.

Aldo Vallone. *Livelli di critica e prosa: Studi da Baretto a Flora*. Modena: Mucchi, 1992 (Il vaglio - Studi e documenti di storia della cultura italiana 19). Pp. 189.

Il volume raccoglie sette saggi, cinque dei quali già apparsi fra il 1974 e il 1991: sul Baretto, indicando, al di là della ben nota polemica contro l'Arcadia, quanto il suo gusto e la sua sensibilità siano ancora legati a quelli dell'Accademia romana; sul Manzoni, mettendo in evidenza nei *Promessi sposi* "la funzione delle sospensioni . . . profonda complessa e varia nel sottolineare atteggiamenti di reticenza, candore, timore, viltà, prepotenza, orgoglio, alterigia nobiliare, pietà, umiltà e così via" (49); sul Nievo, giudicato, soprattutto per i suoi racconti, "un esempio primario di autonomia creativa e di tecnica compositiva" nel corso dell'Ottocento (51); sulla poesia di Bacchelli, nella quale "l'amore come universo del sentire, l'illuminato ottimismo o la ragione serenante, la saggia e sapiente fantasia, la contemplazione della storia, la 'morale orgogliosa' che egli vide in Teognide . . . si traducono in perenne espansione vitale e si fanno realtà e si misurano con le genuine forze della natura" (90); sul romanzo dell'Otto e del Novecento, interpretato come 'saggio' dal Foscolo fino al Borgeese di *Rubè* e al Moravia degli *Indifferenti* e come 'tesi' dal neorealismo fino ai moderni (ma già anticipato in scrittori quali De Marchi, Butti, Svevo e Tozzi). Negli ultimi due saggi, inediti, l'autore si sofferma sull'attività critica di Giovanni Titta Rosa, la cui "validità . . . si misura dalla identità del pensiero con i risultati ottenuti" (158) e su quella di Francesco Flora, sottolineando come in lui, "formatosi sulla lettura di opere d'ogni genere, . . . non mai sulle distaccate teorie letterarie, pure esse lette e studiate appunto come testi letterari, la 'poesia' si identifichi con la 'parola'" (179-80).

A.F.

Department of Italian Studies, Toronto University - Dipartimento di Filologia e Critica della Letteratura, Facoltà di Lettere, Siena. *Antioco malato. Forbidden Loves from Antiquity to Rossini*. Siena, 18-20 maggio 1989. Estratto da: *Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Siena* 11 (1990): 271-381.

Nell'estratto vengono raccolti otto dei testi presentati a Siena nel 1989. Daniela Fausti esamina gli episodi di Candaule e Gige e di Serse nelle *Storie* di Erodoto, in una serie di opere teatrali e, per quanto riguarda il primo, nell'iconografia; Ivan Garofalo analizza dal